



Camera Pensioni ritoccate, in qualche caso anche drasticamente, per gli ex deputati della provincia di Latina

La sforbiciata ai vitalizi della casta

La misura dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno, ma si preannuncia una dura battaglia legale coi ricorsi

I COSTI DELLA POLITICA

Aspettano di conoscere nel dettaglio la delibera con la quale l'ufficio di presidenza di Montecitorio ha tagliato i vitalizi degli ex parlamentari. Soltanto dopo decideranno il da farsi, se presentare o meno ricorso. Si tratta degli ex deputati della provincia di Latina. La delibera approvata prevede, a partire da gennaio 2019, il meccanismo del "ricalcolo contributivo". Significa che i vitalizi concessi in passato, e l'ammontare dei quali era stato calcolato con il metodo retributivo (nella sostanza in percentuale all'ultimo stipendio ricevuto), saranno ricalcolati con il metodo contributivo. Vale a dire che l'assegno pensionistico sarà proporzionato ai contributi effettivamente versati durante il mandato parlamentare. La riduzione media è pari al 40%, anche se in alcuni casi, abbastanza rari, il ricalcolo ha portato ad un aumento del vitalizio, che la norma ha però stabilito che restino invariati. Diversi ex parlamentari si stanno organizzando, ritenendo che il provvedimento non sia costituzionale. Annunciata pure una class action.

Nella tabella riportata qui accanto c'è l'elenco degli ex deputati originari di Latina, o della zona dei Castelli romani come Silvano Moffa, con indicato l'effetto del ricalcolo. Per alcuni di loro, che hanno vissuto una sola legislatura da parlamentari, come il ponzone Silverio Corvisieri o il setino Lelio Grassucci, il «taglio» si profila davvero pesante, intorno al 75%. Per gli altri la media della riduzione si aggira intorno al 40%, e non è poco. Chi risentirà meno degli altri del ricalcolo saranno Gianfranco Con-



L'unica pensione a non essere toccata dalla delibera Fico è quella di Pedrizzi

Ricalcolo dei vitalizi

Cognome e nome	Assegno vitalizio	Ricalcolo	Differenza	Var. %
1 BIANCHI VINCENZO	4.725,04	2.867,50	1.857,54	-39,31
2 CARELLI RODOLFO	9.387,91	5.895,12	3.492,79	-37,21
3 CARTA CLEMENTE	4.725,04	2.923,99	1.801,05	-38,12
4 CONTE GIANFRANCO	8.685,65	7.133,76	1.551,89	-17,87
5 CORVISIERI SILVERIO	6.590,19	1.588,72	5.001,47	-75,89
6 GRASSUCCI LELIO	6.590,19	1.675,39	4.914,80	-74,58
7 INGRAO CHIARA	3.108,58	1.608,77	1.499,81	-48,25
8 MOFFA SILVANO	3.482,60	2.104,09	1.378,51	-39,58
9 PEDRIZZI RICCARDO	8.455,34	8.611,70	-156,36	1,85
10 PENNACCHI LAURA MARIA	6.590,19	4.175,16	2.415,03	-36,65
11 RECCHIA VINCENZO SILVINO	3.232,92	1.806,51	1.426,41	-44,12
12 ZACCHEO VINCENZO	6.590,19	5.401,30	1.188,89	-18,04

te, con una riduzione del 17% e Vincenzo Zaccheo, con una riduzione del 18%. Chi non sarà invece assolutamente toccato dal ricalcolo votato dalla Camera è l'ex senatore e deputato per una sola legislatura Riccardo Pedrizzi, la cui pensione resta invariata, salvo eventuali sorprese dal Senato, prossimamente chiamato al ricalcolo. E mentre il Movimento 5 stelle esulta, in molti, costituzionalisti compresi, si dicono certi che la Consulta boccerà la delibera Fico perché discriminante rispetto ad altri ex rappresentanti eletti che godono dei cosiddetti vitalizi. «I diritti acquisiti vanno rispettati - ha detto Sabino Cassese - La misura adottata è illegittima e ingiusta, e forse l'ufficio di presidenza della Camera non ha la competenza per l'adozione di un simile provvedimento».

«Mercato settimanale, tutto fermo dopo due anni»

In commissione attività produttive polemica di Forza Italia contro Lbc

L'INTERVENTO

«Nella commissione attività produttive di oggi abbiamo preso atto che poco o nulla è stato fatto per sistemare l'area dove si svolge il mercato del martedì a Latina», così Giovanna Miele, consigliera comunale di Forza Italia, a margine della seduta di ieri. «Avevamo tenuto una commissione a marzo scorso - aggiunge Miele - denunciando insieme ad un operatore presente, le tante criticità dell'area del quartiere R6. Sicurezza,



La consigliera di Forza Italia Giovanna Miele

condizioni igieniche, parcheggi, stalli, di tutto questo si era parlato e su tutto questo bisognava agire. All'epoca la maggioranza si prese l'impegno di verificare e valutare come intervenire. Sono trascorsi 4 mesi, durante i quali ho chiesto ripetutamente una nuova commissione sul tema, fino a dover procedere con l'autoconvocazione. E tanto è bastato a smuovere l'amministrazione in questi 10 giorni, tanto che qualcosa si sta finalmente muovendo o almeno così ha riferito l'assessore competente, ammettendo che c'è stato poco coordinamento». «Come sempre - continua Giovanna Miele - se non fossimo noi della minoranza a chiedere di discutere determinati temi e a pungolare l'amministra-

zione, questa se ne starebbe immobile. Vale la pena ricordare che la prima commissione sulla sicurezza del mercato settimanale si tenne agli inizi di questa amministrazione, due anni dopo non posso non constatare il totale immobilismo, e mi sento dire che non dobbiamo disturbare, non dobbiamo chiedere di un tema che è centrale per l'economia della città». «Dovremmo starcene in silenzio e vedere gli operatori in sofferenza per via della politica assente - conclude l'esponente di Forza Italia - La maggioranza dovrebbe essere stimolata da questo atteggiamento e collaborare, invece di chiudersi dimostrando l'immaturità politica oltre che amministrativa».